

In platea anche la signora Marsilio «Mio marito? Un determinato». Chi c'era tra il pubblico. In aula anche il segretario regionale della Cisl, Leo Malandra, il segretario della Uil, Michele Lombardo e Michele Russo, dell'agenzia di comunicazione Mirus.

L'AQUILA Aula dell'Emiciclo stracolma e tanti volti noti. In prima fila, l'ex deputato Dc, Romeo Ricciuti, presidente della Regione dal 1977 al 1981, che non ha voluto saltare l'appuntamento: «Sono felice che la Regione riprenda il suo governo istituzionale: spero sia pronta a realizzare le cose che tutti attendono, ricerca scientifica e innovazione tecnologica innanzitutto». Impegnato a dispensare sorrisi e strette di mano il deputato aquilano della Lega, Luigi D'Eramo che ha parlato di «giornata di grande festa per l'Abruzzo. Questa maggioranza a trazione leghista sarà da subito nelle condizioni di poter affrontare i grandi dossier dell'Abruzzo, a partire da ricostruzione e occupazione». Tra il pubblico anche il sindaco di Sulmona, Annamaria Casini, il coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, Eitel Sigismondi, l'ex deputato, Giampiero Catone, il presidente Dc, Gianfranco Rotondi, i presidenti di Provincia Diego Di Bonaventura e Angelo Caruso, l'ex governatore, Giovanni Chiodi, l'ex presidente del consiglio, Giuseppe Di Pangrazio, il coordinatore regionale di Forza Italia, Nazario Pagano, in fascia tricolore i sindaci di Chieti, Umberto Di Primio, di Avezzano, Gabriele De Angelis, di San Salvo, Tiziana Magnacca, e Luciano Lapenna. Tra i primi ad arrivare, il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, accompagnato dall'assessore alla mobilità, Carla Mannetti: «Mi aspetto che Marsilio possa dare vita al riequilibrio territoriale di cui abbiamo bisogno», dice Biondi. Accanto a lui c'è il cardinale, Giuseppe Petrocchi: «La Chiesa non è indifferente a ciò che accade nella società», dichiara, «e cerca di dare il suo apporto». Seppure in posizione defilata, non poteva mancare l'ex assessore, Andrea Gerosolimo, che ha seguito i lavori del consiglio per avvicinarsi solo a metà seduta alla moglie, Marianna Scoccia, protagonista in campagna elettorale della frattura con il presidente Marsilio. Stretta in un tailleur grigio chiaro, la moglie del presidente, Stefania Fois, si è seduta in ultima fila, per avanzare solo a metà seduta, quando l'aula si è svuotata e ha preso la parola Marsilio, per il suo discorso di insediamento: «Sono felicissima per mio marito. Sono sicura che farà molto bene perché è una persona di grande talento e grande intelligenza ed è molto determinato». Massiccia la presenza del mondo accademico: seduti, l'uno accanto all'altra, la rettrice dell'Università dell'Aquila, Paola Inverardi, il rettore dell'ateneo di Teramo, Dino Mastrocola e il rettore del Gssi, Eugenio Coccia: «Abbiamo molte idee per costruire un forte sistema integrato regionale», ha detto Inverardi, «che invogli gli studenti a venire a studiare in Abruzzo». Mastrocola ha sottolineato «la necessità di rivedere la gestione delle Aziende per il diritto allo studio», mentre Coccia ha puntato «su innovazione e sinergia tra aziende e atenei». Tra i presenti anche il presidente regionale di Confindustria, Agostino Ballone che ha sollecitato la Regione «a investire su servizi e infrastrutture e diminuire la tassazione a carico delle imprese». Per Confcommercio regionale era presente la vice presidente, Marisa Tiberio. In aula anche il segretario regionale della Cisl, Leo Malandra, il segretario della Uil, Michele Lombardo e Michele Russo, dell'agenzia di comunicazione Mirus.